

Formazione specifica dei lavoratori:

ILLUMINAZIONE

P3.2

**FORMAZIONE DEI
LAVORATORI EX D.Lgs.
81/08 (art. 37) E ACCORDO
STATO-REGIONI 21/12/2011**

UNITAMENTE AD ALTRI FATTORI AMBIENTALI CHE
CONDIZIONANO LO STATO DI BENESSERE,
L'ILLUMINAZIONE ASSUME NEL CAMPO DEL LAVORO
UNA ESTREMA IMPORTANZA, IN QUANTO UN SUO
RAZIONALE IMPIEGO NON SOLO FAVORISCE
L'INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ E CONTRIBUISCE
ATTIVAMENTE ALLA PREVENZIONE INFORTUNI, MA
AGISCE POSITIVAMENTE SULLO STATO DI BENESSERE
INDIVIDUALE E SULLA COMPONENTE PSICHICA.

ILLUMINAZIONE - DEFINIZIONI



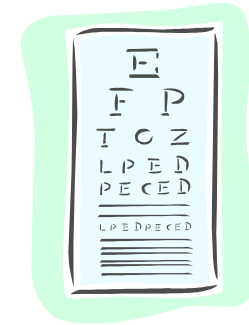
LA CORRETTA ILLUMINAZIONE DEI LOCALI E DEI POSTI DI LAVORO E' NECESSARIA PER CONSENTIRE, IN MODO AGEVOLE, LO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI IN TUTTE LE STAGIONI E IN TUTTE LE ORE DEL GIORNO. L'ILLUMINAZIONE DEVE ESSERE SEMPRE ADEGUATA QUALITATIVAMENTE E QUANTITATIVAMENTE AL TIPO DI OPERAZIONE ESEGUITA.

E' IMPORTANTE STABILIRE:

1. L'ATTIVITÀ CHE SI SVOLGE NEL LOCALE;
2. L'INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI ILLUMINAMENTO ARTIFICIALE DA ASSICURARE (DETTO "ILLUMINAMENTO E") ESPRESSO IN "LUX" (LUMEN/MQ.);
3. CORRETTA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELL'IMPIANTO;
4. VERIFICA DELLA QUANTITÀ DI LUCE DISPONIBILE DA MISURARE A REGIME CON LUXMETRO;
5. COSTANTE MANUTENZIONE E VERIFICA DEI CORPI ILLUMINANTI E DI TUTTO L'IMPIANTO.



Effetti sulla salute



La necessità di effettuare molteplici **regolazioni della vista** a causa di sfavorevoli condizioni di illuminazione, in rapporto con le operazioni da compiere, può **affaticare sensibilmente l'apparato visivo**; detto fenomeno che si manifesta agli inizi con **irritazione** degli occhi, finisce per determinare veri e propri **disturbi**.

Inoltre, la **postura**, eventualmente assunta per compensare insufficienti o inadeguate condizioni di illuminazione del posto di lavoro, può provocare **disturbi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico**



Prevenzione

Adozione di correttivi previsti da norme di legge o di buona tecnica, quali:

- **corretto posizionamento** delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione
- **adeguamento dell'intensità** e delle caratteristiche della illuminazione alle esigenze connesse al tipo di lavorazione/attività espletata
- **correzione dell'incidenza** diretta o riflessa del flusso luminoso adottando schermature, tendaggi e veneziane
- cura costante nella **manutenzione** e nella **pulizia**, soprattutto per le superfici vetrate o illuminanti



Normativa - Ambienti di lavoro

Circolare n. 13

- Superficie illuminante 1/10 della superficie di calpestio, uniformemente distribuita
- 100 lux corridoi, atri, disimpegni
- 200 lux lavorazioni grossolane
- 300 lux lavorazioni di media finezza
- 500 lux lavorazioni fini



Normativa - Uffici

Circolare n. 13

- Superficie illuminante $1/8$ della superficie di calpestio, $1/10$ oltre i 50 mq.
- 100 lux corridoi, atri, disimpegno
- 300-500 lux lavori di ufficio



Normativa - Scuole

D.M. 18/12/1975

Valori minimi dei livelli di illuminamento che devono essere garantiti in ogni condizione di cielo mediante integrazione di luce naturale ed artificiale:

Sul piano dei tavoli negli spazi per il disegno, il cucito, il ricamo, ecc.	300 lux
Sulle lavagne e sui cartelloni	300 lux
Sul piano di lavoro negli spazi per lezione, studio, lettura, laboratori, negli uffici	200 lux
Negli spazi per riunioni, per ginnastica, ecc. misurati su un piano ideale posto a 0,60 m dal pavimento	100 lux
Nei corridoi, scale, servizi igienici,atri, spogliatoi, ecc. misurati su un piano ideale posto a 1,00 m dal pavimento	100 lux

